

**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI,  
PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LE TELECOMUNICAZIONI**

Relazione

**PROGETTO DI LEGGE SULLA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO  
DIPLOMATICO E CONSOLARE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Eccellenze,  
Onorevoli Consiglieri,

l'esigenza di una regolamentazione del servizio diplomatico è emersa sempre più chiaramente negli ultimi anni, che hanno visto mutare le esigenze della politica estera sammarinese ed evidenziare il ruolo strategico che il settore diplomatico ha sempre svolto per la Repubblica.

La struttura diplomatica necessita di una migliore definizione in termini organizzativi e di funzione per affrontare le nuove sfide che l'attendono, sia a livello qualitativo sia quantitativo.

Prima di descrivere il provvedimento legislativo che oggi viene posto all'attenzione del Consiglio Grande e Generale, è opportuno richiamare in premessa alcune riflessioni che costituiscono il presupposto fondamentale per la comprensione del progetto di legge e inquadrano le nuove esigenze cui il nostro Paese deve fare fronte nel mutato scenario internazionale, sia per quanto concerne i rapporti multilaterali sia bilaterali.

Come è noto, ma giova ricordarlo, nella storia della nostra Repubblica la politica estera ha sempre esercitato un ruolo fondamentale, sia in tempi lontani, ove vi era necessità di difendere l'integrità del nostro piccolo territorio, sia nei tempi più recenti quando, prima attraverso il rapporto con l'Italia e poi attraverso l'entrata a far parte dei principali Organismi internazionali, sono state siglate intese la cui ricaduta economica ha giovato per decenni al benessere e alla crescita del nostro Paese.

L'importanza di questo vitale settore si è accresciuta ancora maggiormente negli ultimi anni, nei quali la necessità di addivenire a una radicale trasformazione dell'intero sistema economico sammarinese ha imposto tutta una serie di nuove e stringenti priorità alla politica estera, che includono: una maggiore rappresentatività e incisività negli Organismi internazionali al fine di diffondere sempre più e meglio l'immagine statuale e le peculiarità storiche, culturali ed economiche del nostro Paese, l'intensificazione del rapporto con

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI,  
PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LE TELECOMUNICAZIONI**

l'Unione Europea e la definizione del futuro assetto delle relazioni politiche ed economiche, il potenziamento delle relazioni bilaterali soprattutto con quei Paesi che possono essere definiti strategici per il nostro rilancio economico, oltre che, naturalmente, l'intensificazione delle relazioni con l'Italia per l'attuazione di un rinnovato rapporto di cooperazione.

La presentazione di un progetto di legge sulla regolamentazione del servizio diplomatico deriva da quanto previsto nella Legge 5 dicembre 2011 n.188 sulla riforma dell'Amministrazione Pubblica, che prevede infatti la revisione delle correnti norme speciali che regolamentano la carriera diplomatica.

Il progetto è stato concepito tenendo presenti due obiettivi principali: integrare in un unico strumento e armonizzare le due tipologie di norme che fino a oggi hanno separatamente regolamentato il servizio diplomatico, ovvero la carriera diplomatica e le sedi all'estero, e regolamentare aspetti che erano esclusi dalle precedenti normative e aggiornare quelli già presenti.

Esso presenta novità sostanziali rispetto alle tre precedenti leggi, ovvero la Legge 16 settembre 1993 n.105, la Legge 19 aprile 1979 n.13 e la Legge 30 luglio 2012 n.100, rendendo la nuova norma più completa e rigorosa.

I principali elementi di novità sono:

- definizione dello status giuridico dei funzionari della carriera diplomatica e dei dirigenti del Dipartimento Affari Esteri, anche nei confronti dell'Amministrazione Pubblica;
- miglior definizione dei requisiti per l'ingresso nella carriera diplomatica;
- definizione della modalità di avanzamento nella carriera diplomatica, che tiene conto, oltre agli anni di servizio, anche della disponibilità di posizioni nella struttura del Dipartimento Affari Esteri, dell'attività svolta presso le sedi all'estero, della valutazione del servizio svolto e della professionalità acquisita;
- modifica dei gradi della carriera diplomatica, che da 4 diventano 5;
- previsione di attività di formazione per i funzionari della carriera diplomatica;
- introduzione della categoria delle sedi diplomatiche strategiche (elencate all'Allegato D);

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI,  
PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LE TELECOMUNICAZIONI**

- più dettagliati criteri per la nomina e revoca di Agenti Diplomatici e Consolari non appartenenti alla carriera diplomatica;
- definizione di Ambasciatore a Disposizione e l'introduzione della fattispecie diplomatica dell'Inviato Straordinario;
- introduzione di disposizioni relative all'assegnazione di funzionari della carriera diplomatica presso una sede all'estero, che includono: la durata degli incarichi come residenti o non residenti, il calcolo della retribuzione di sede, le spese di alloggio, di trasloco, di viaggio, quelle sanitarie e scolastiche (Allegato B);
- ridefinizione dei gradi di accredito diplomatico e consolare (Allegato C);
- trattamento retributivo e le indennità diplomatiche (Allegato A);
- introduzione dell'aspettativa per i funzionari diplomatici in caso di incarico a tempo determinato presso organizzazioni o organi internazionali;
- norme transitorie che includono i criteri di entrata in carriera diplomatica dei funzionari attualmente in forza al Dipartimento Affari Esteri e alle sedi all'estero.

Il Progetto di Legge è suddiviso in: Titolo I – Carriera Diplomatica, Titolo II – Dipartimento Affari Esteri e sedi all'estero, Titolo III – Disposizioni transitorie e finali; presenta inoltre gli allegati da A a D.

Titolo I: il Capo I stabilisce lo status giuridico dei funzionari diplomatici di carriera, i gradi della carriera diplomatica, le modalità e i requisiti per accedervi, le incompatibilità nonché l'aspettativa per incarico presso una organizzazione internazionale. Il Capo II descrive le modalità di progressione nella carriera diplomatica e i criteri di valutazione per il suo avanzamento, introducendo i principi di merito e di necessità operativa. Il Capo III regola le norme di disciplina.

Titolo II: il Capo I definisce la struttura del Dipartimento Affari Esteri e stabilisce le attività di formazione. Il Capo II regola le sedi diplomatiche e consolari all'estero dal punto di vista dell'ambito operativo, delle funzioni e della gestione. Stabilisce altresì le modalità di nomina dei Capi Missione e degli Agenti Diplomatici e Consolari, appartenenti o meno alla carriera diplomatica, le modalità di assegnazione di funzionari di carriera alle sedi all'estero e i criteri per la nomina e la revoca di agenti diplomatici. Definisce infine il rapporto convenzionale concernente gli Agenti Diplomatici e Consolari e i loro obblighi. Tale convenzione, che prevede anche la concessione del passaporto diplomatico come stabilito da apposita Legge 22 luglio 2009 n. 101,

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI,  
PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LE TELECOMUNICAZIONI**

regolamenta il ruolo di tali figure onorarie e le condizioni previste per lo svolgimento delle loro mansioni. Ha durata biennale con possibilità di rinnovo multiplo.

Riguardo all'Agente Consolare, le cui mansioni sono descritte all'art.18, giova ricordare che si tratta di una figura amministrativa alla quale, ai sensi della Convenzione di Vienna, non sono concessi privilegi e immunità diplomatiche (l'unica forma di immunità prevista riguarda l'archivio consolare). All'Agente Consolare, che ha l'obbligo di risiedere nel luogo di accredito, possono essere assegnati compiti specifici, anche temporanei, a seconda delle esigenze e delle situazioni specifiche del luogo di accredito.

Titolo III: il Capo I descrive le disposizioni transitorie per l'integrazione tra i vecchi e i nuovi gradi della carriera diplomatica e per l'inserimento nella stessa di funzionari che hanno accumulato periodi significativi di esperienza professionale diplomatica nell'ambito del Dipartimento Affari Esteri e delle sedi all'estero. Illustra altresì l'applicazione delle nuove norme ai rapporti convenzionali già in essere. Il Capo II tratta della modifica degli allegati, dell'abrogazione di disposizioni contrastanti e dell'entrata in vigore.

L'Allegato A riguarda il trattamento retributivo dei funzionari diplomatici di carriera e l'indennità diplomatica.

L'Allegato B definisce le modalità operative relative all'assegnazione di funzionari della carriera diplomatica presso sedi all'estero, inclusi: durata degli incarichi, retribuzioni di sede, alloggi e spese quali quelle sanitarie e scolastiche.

L'Allegato C descrive i gradi di accredito Diplomatico e Consolare.

L'Allegato D elenca le sedi considerate strategiche.

Eccellenze,  
Signori Consiglieri,

il Progetto di Legge sulla Regolamentazione del Servizio Diplomatico e Consolare pone dunque le basi per un consolidamento e una qualificazione della struttura diplomatica

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI,  
PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LE TELECOMUNICAZIONI**

della Repubblica in un contesto in cui la dimensione internazionale assume sempre più rilievo e importanza.

Vi invito pertanto ad approvare questa Legge che oggi viene posta all'attenzione del Consiglio Grande e Generale.

**IL SEGRETARIO DI STATO**

( Luca Beccari )

Firmato digitalmente da: Luca Beccari

Organizzazione: PARSM/01

Data: 09/05/2022 17:09:14